

Sale l'inflazione, consumi a rischio. Federdistribuzione: agire su IVA per i beni essenziali

Milano, 31 marzo 2022 – Prosegue anche nel mese di marzo la crescita dell'inflazione. L'Istat registra un ulteriore incremento congiunturale del +1,2% che porta l'indice tendenziale al +6,7%, influenzato significativamente dai beni energetici (+52,9%). Cresce inoltre l'indice del carrello della spesa a +5,0%.

"Con l'inflazione cresce anche la preoccupazione degli italiani: il 75% teme per la tenuta dei propri bilanci familiari, e 4 italiani su 10 ritengono di dover tagliare i consumi", commenta Carlo Alberto Buttarelli, Direttore Relazioni Ufficio Studi e Relazioni di Filiera di Federdistribuzione. "Intravediamo già alcuni primi effetti nei comportamenti di acquisto: nell'alimentare si registra una maggiore ricerca della convenienza e livelli di vendite che permangono deboli. Situazione ancora più accentuata nel settore non alimentare, dove i volumi di vendita risentono del clima di incertezza tra i consumatori, che temono le ripercussioni del caro energia e dell'aumento generale dei prezzi".

*"In questi ultimi mesi le aziende della distribuzione moderna hanno operato per limitare aumenti generalizzati dei prezzi, assorbendo parte dei maggiori costi, nonostante stiano subendo anche i crescenti oneri economici del caro energia. Le nostre imprese non potranno sostenere a lungo tale sforzo economico ed è inevitabile che nelle prossime settimane si registrino aumenti sui prezzi di vendita. **Le nostre aziende manterranno alto l'impegno a cercare di limitare gli effetti di questi aumenti, continuando a proporre soluzioni di convenienza alle famiglie, anche per scongiurare il rischio di una contrazione dei consumi** che, generati da una spinta inflattiva che non si vedeva da decenni e a dall'incertezza per la crisi in Ucraina, potrebbero mettere in grande difficoltà molte filiere. In questa situazione, **non è più rimandabile l'intervento delle istituzioni a tutela del potere d'acquisto dei consumatori** ed è auspicabile che si intervenga con la riduzione temporanea dell'IVA su un paniere di beni di prima necessità, misura che darebbe un sostegno immediato alle tante persone già in difficoltà economica dopo due anni di pandemia», conclude Buttarelli.*

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150 comunicazione@federdistribuzione.it

Alessandra Perrucchini – Wonder Comunicazione
Cell. 340 4212323 ufficiostampa@wondercomunicazione.net

Federdistribuzione, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 67 miliardi di euro (di cui 9,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 50% del totale fatturato della Distribuzione Moderna; hanno una rete distributiva di oltre 15.600 punti vendita (di cui 6.000 in franchising), danno occupazione a più di 220.000 addetti e rappresentano il 30% del valore dei consumi commercializzabili. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.